

ECONOMIA E GIUSTIZIA

## «Eurospin costruito in area vincolata» Primo round a Conad

La sentenza del Tar sulla guerra fra i due supermercati  
«Il permesso rilasciato dal Comune era inefficace»

**MASSAROSA.** La battaglia (in tribunale) tra due marchi della grande distribuzione, **Conad** ed Eurospin, si conclude con una prima vittoria del primo. Oggetto del contendere, la “piazza” di Massarosa, dove a marzo scorso Eurospin ha aperto il proprio punto vendita a Stiava, a distanza di tre chilometri e mezzo da quello “storico” di **Conad** che si trova ai piedi dello svincolo autostradale per la Bretella.

A decidere, in primo grado, è stato il Tar di Firenze, secondo il quale il permesso di costruire rilasciato dal Comune di Massarosa a Eurospin è “inefficace” perché ha interessato anche un’area sulla quale è presente un vincolo a bosco, secondo quanto previsto dal Piano di indirizzo territoriale della Regione Toscana.

A presentare il ricorso è stato il socio titolare di **Conad**, **Luca Ragghianti**, tutelato dall’avvocato **Riccardo Tagliaferri**: «Ho deciso di presentare il ricorso – dice Ragghianti – quando sono iniziati i lavori per la realizzazione del nuovo supermercato. L’ho fatto anche per tutelare i 45 dipendenti e le loro famiglie che lavorano per me, visto che riteniamo che due supermercati che insistono sullo stesso bacino siano un danno per l’intero tessuto economico di Massarosa».

Nel ricorso preparato dall’avvocato Tagliaferri (nonché nei vari “motivi aggiunti” che sono stati depositati successivamente), si sollevava una lunga serie di eccezioni, a partire da quella urbanistica.

I giudici fiorentini hanno

tuttavia ritenuta fondata una sola questione, ma di peso. Secondo il Tar, infatti, il permesso di costruire rilasciato dal Comune di Massarosa si prevede parte dell’edificazione in un’area sottoposta a vincolo boschivo.

Secondo i giudici, nell’istruttoria per il rilascio il Comune si è «evidentemente appiattito» sulla tesi di Eurospin secondo la quale la cartografia del piano regionale era sbagliata.

Secondo il Tar, per iniziare i lavori sono necessari sia l’autorizzazione paesaggistica, sia il permesso di costruire: mancando la prima, il cantiere non avrebbe dovuto partire.

Probabile, ora, il ricorso al Consiglio di Stato, davanti al quale si costituirà anche **Conad**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Dall'alto: il supermercato Eurospin a Stiava e la **Conad** all'uscita dell'autostrada